

IDEOLOGIE

La rieducazione gender passa dalle vaccinazioni

EDUCAZIONE

27_05_2015



Rassegna stampa

Image not found or type unknown

Vai per il vaccino del figlio e torni con la lettura adatta per iniziare a educare la prole secondo il pensiero unico gender.

È quello che potrebbe succedervi portando vostro figlio negli ambulatori di

un'Azienda Sanitaria Locale come quella di Biella o di altre province italiane dove è stato attivato il progetto *In Vitro* – promosso dal Ministero dei Beni e delle Attività culturali insieme al *Centro per il libro e la lettura e Arte Cultura Spettacolo* – per diffondere la lettura in particolare tra i più piccoli. Il progetto prevede, tra le altre cose, la distribuzione gratuita di kit contenenti libri in omaggio selezionati da un apposita commissione.

All'interno di questo kit alcuni genitori biellesi hanno segnalato di aver trovato alcuni opuscoli e qualche libro, tra cui *"Il libro delle famiglie"*, che compare nella lista dei libri consigliati dallo staff del progetto per i bambini da 0 a 3 anni e particolarmente suggeriti ai genitori per la lettura ad alta voce ai loro figli. Il libro, scritto da Todd Parr ed edito da *Piemme* (quella della collana del *Battello a vapore*, per intenderci) ricorda già dalla presentazione che "ci sono tantissimi modi di essere una famiglia!". E infatti nel libretto tra coloratissimi disegni si legge che "tutte le famiglie amano abbracciarsi," che "alcune famiglie sono dello stesso colore, mentre altre sono di colori diversi," e fin qui tutto bene; poi che "alcune famiglie assomigliano ai loro animali," qualunque cosa questo significhi... e infine che "alcune famiglie hanno due mamme e due papà," con tanto di inequivocabile disegno di una cosiddetta famiglia omogenitoriale formata da due uomini e due donne.

Accompagna il tutto una lettera del Ministro Franceschini che auspica che i genitori aiutino a "diffondere la buona pratica della lettura sin dalla primissima infanzia per assicurare ai vostri bambini una migliore crescita intellettuale e affettiva".

Il tempo delle famiglie, abbracciarsi

Image not found or type unknown

Di fronte a questo fatto non possono che venire alla mente alcune domande. Ad esempio cosa c'entri la distribuzione di libri con tematiche di questo tipo (per di più rivolti a bambini da 0 a 3 anni) con le normali vaccinazioni dell'infanzia, e soprattutto chi ha ritenuto di inserire questo libro nella lista dei titoli consigliati per la prima infanzia e

perché.

Non può non venire in mente la *Strategia nazionale LGBT* ([clicca qui](#)) siglata dall'allora Ministro Fornero e da decine di associazioni omosessualiste nel 2013 e che prevede campi di azione in particolare nella scuola e nel mondo del lavoro. Insomma, episodi di questo tipo, uniti ai tanti cui stiamo assistendo nelle scuole italiane, sembrano richiamare un'infiltrazione capillare dell'ideologia gender per modellare la società secondo il diktat LGBT.

Carla Ida Salviati, a capo del Gruppo di lavoro per la valutazione e la selezione dei libri da acquistare nell'ambito del progetto *In Vitro* spiega che il libro di Parr "appare attraversato da un forte messaggio di affettività e solidarietà, riconoscendo come il senso profondo di famiglia – pur nelle sue tante possibili diversità e abitudini – risieda nell'amore che la percorre".

Sul sito del progetto *In Vitro*, che da luglio 2012 a dicembre 2014 ha avuto un finanziamento complessivo di 2 milioni di euro, si legge che il suo "obiettivo primario è aumentare il numero dei lettori abituali nel nostro Paese, che oggi si aggira attorno al 18% della popolazione adulta". Sei i territori pilota coinvolti: le province di Biella, Ravenna, Nuoro, Lecce, Siracusa e la Regione Umbria.

Seguendo il progetto, in ogni area selezionata sono stati coinvolti pediatri, uffici vaccinali, e scuole materne, oltre alle biblioteche locali. "Per questo, entro il primo anno di vita, tramite i pediatri di famiglia, si distribuiranno dei kit di primi libri alle famiglie dei nuovi nati, raggiungendo così circa 25.000 neonati," continua il sito del progetto.

Parlando del libretto in questione, Salviati spiega ancora che è stato collocato nella sezione dei libri per la lettura ad alta voce, insieme ad altri libri che "contengono elementi di maggiore complessità o, come nel caso del libro di Todd, fanno riferimento a trasformazioni sociali in atto e oggetto di dibattito. Con tale specifica d'uso la Commissione ha inteso qui coinvolgere ancora di più l'adulto educatore, rispettandone il ruolo di mediazione tra il testo e il lettore".

Resta comunque il fatto che ancora una volta un progetto di per sé lodevole come quello di incoraggiare alla lettura fin da piccoli, nasconda in sé le insidie della rieducazione gender, che fa tanto pensare alla "colonizzazione ideologica" di cui spesso parla Papa Francesco. Fatti di questo tipo non possono che suonare come un campanello d'allarme per tutti i genitori e gli educatori a tenere sempre alta la guardia, a verificare ciò che la Scuola e in generale le istituzioni propongono ai più piccoli, a non

demandare ad altri il loro compito educativo.

“Cosa c’entra questo con la normale profilassi?” è la domanda che si pone Roberto Ramella, padre biellese, sull’accaduto. “Come padre e come nonno sono veramente preoccupato perché qui si sta tentando di corrompere l’innocenza dei nostri piccoli e di scardinare le fondamenta dell’umano attraverso un’opera di menzogna che ha dimensioni mondiali”.